BCC CREDITO COOPERATIVO
Aquara

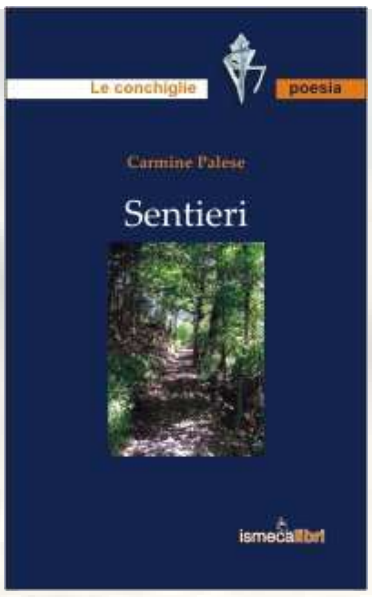
Voci dal Cilento

GraficheCapozzoli
NE FACCIAMO DI TUTTI I COLORI
089 382647
www.grafichecapozzoli.com
info@grafichecapozzoli.com

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 59 - Anno VI - GIUGNO 2012

Presentata la raccolta di poesie "Sentieri"

L'eredità artistica di Carmine Palese raccontata da Rino Mele nell'atmosfera surreale di San Teodoro



A poco più di un anno dalla sua scomparsa, Carmine Palese - già vicesindaco di Corleto Monforte, morto prematuramente il 7 giugno 2011 - è stato ricordato nel corso di una manifestazione organizzata dal Comune a San Teodoro, luogo simbolo del centro storico di Corleto Monforte, che è stata l'occasione per esaltare le sue caratteristiche umane e il suo impegno nel sociale e nella valorizzazione del suo amato territorio. La serata è stata soprattutto l'occasione per presentare al pubblico il suo libro dal titolo "Sentieri", pubblicazione postuma edita dalla casa editrice bolognese Ismeca Libri, che raccoglie le poesie scritte da Carmine. Ospiti della serata Generoso Conforti, Direttore Sanitario dell'ospedale "G. Fucito" di Mercato San Severino, nonché studioso della cultura locale, ma soprattutto amico di Carmine, che ha portato la sua testimonianza del loro legame, e Rino Mele, docente di storia del teatro e dello spettacolo all'ateneo di Fisciano, che ha curato la recensione delle poesie, presentando Carmine nelle vesti inedite e per molti sconosciute del poeta.

Nel corso della serata Carmine è stato ricordato come una persona che ha lasciato un grande vuoto, ma che soprattutto ha lasciato il segno per come ha saputo costruire e coltivare rapporti umani basati sul rispetto, e per come ha saputo amministrare con coerenza e impegno, portando avanti i progetti in cui credeva, rimanendo sempre fedele ai suoi ideali politici e ai suoi valori. Carmine si è impegnato soprattutto nelle politiche sociali: ha sempre operato a favore dei bambini, dei cittadini stranieri che ha sempre considerato parte della comunità, degli anziani affinché avessero ancora un ruolo nella società e potessero trasmettere ai più giovani il loro bagaglio di tradizioni e di saperi. E poi Carmine ha sempre portato avanti un altro importante ed ambizioso progetto, quello della valorizzazione del suo amato territorio.
Questa è solo una sintesi estrema di quanto fatto da Carmine: ci sono tante altre opere ed azioni che ha realizzato negli anni del suo impegno politico, sempre con coerenza, con discrezione, lontano dai palchi e dalle vetrine, in silenzio, senza interessi personali.
Ed ora sarà ricordato anche per l'aspetto artistico della sua vita, svelato magistralmente dal professor Mele, il quale, nella sua eccellente presentazione, ha letteralmente estasiato il pubblico.

Piccola mia

C'era una stella lucente
in quella notte di primavera
e noi le rubammo i colori
per farli brillare nei tuoi occhi.
C'era una colomba ambrata
nei cieli tersi dei nostri sogni
e noi le rubammo le ali
per farti volare sicura nel vento.
C'era una gazzella reale
nelle savane immense della vita
e noi le rubammo l'immagine
per riflettere in te
la sua eleganza senza tempo.
C'erano lamponi e orchidee
nel giardino nascosto dei sentimenti
e noi rubammo i profumi
per regalarli ai tuoi sensi ancora socchiusi.
C'era un amore sicuro
che da sempre ti ha voluta,
c'è un amore doloroso
che ti ha vista nascere
dagli occhi lucidi
del mio dolce amore piccola mia.

(Carmine Palese)

Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto in beneficenza o investito in attività sociali e culturali. Chiunque volesse può acquistarlo on line su diversi siti:

www.ismecalibri.it;
www.ibs.it;www.amazon.it;
www.libri.dvd.it;
www.unilibro.it;
www.webster.it;
www.deastore.it;
www.libreriauniversitaria.it.

Emergenza cinghiali, intervengono Valiante e Pica

Valiante: abbattimento controllato dei cinghiali adulti

Interviene anche il consigliere regionale Gianfranco Valiante sulla problematica relativa ai danni causati nella zona dei Monti Alburni dai cinghiali che danneggiano le colture e l'ecosistema. Valiante scrive al presidente del Parco Nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano, Amilcare Troiano, e al presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, per chiedere una soluzione al problema. Secondo Valiante è necessario un piano straordinario che abbini l'utilizzo dei chiusini per la cattura degli animali giovani ad una azione più decisa, organizzata e programmata di abbattimento controllato dei cinghiali adulti. La tematica è stata recentemente affrontata a Sant'Angelo a Fasanella, nel corso di un incontro promosso dal Comitato cittadino Alburni alla presenza di tutti i sindaci del comprensorio.

Pica, prevenzione dei danni provocati dai cinghiali

Un articolo, "fortemente voluto" dal consigliere regionale Donato Pica, componente della commissione agricoltura, è stato inserito nel nuovo testo che disciplina l'attività venatoria in Campania. L'articolo prevede un sistema di controllo e prevenzione dei danni provocati dai cinghiali ed è attualmente all'attenzione della commissione agricoltura, caccia e pesca del Consiglio regionale, che sta elaborando le osservazioni pervenute dal mondo venatorio e dall'associazionismo ambientalista. In merito alla problematica dei cinghiali è stata introdotta la possibilità di contenere le popolazioni degli ungulati, stabilendo periodi e confini spaziali anche diversi da quelli individuati per l'attività venatoria

A breve la costituzione della società pubblica per la valorizzazione del Monte Cervati

Sarà presto costituita la società pubblica per la valorizzazione del Monte Cervati, frutto del protocollo d'intesa stipulato nel settembre scorso da Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Comunità Montane del Calore Salernitano e del Vallo di Diano e Comuni di Monte San Giacomo, Piaggine, Sanza, Sassano e Valle dell'Angelo.
E' quanto emerso dall'incontro, promosso nei giorni scorsi a Palazzo S. Agostino a Salerno, dall'assessore provinciale ai lavori pubblici: «Insieme con i sottoscrittori del protocollo, sono state avviate le procedure per la formale costituzione della società pubblica di scopo – spiega Marcello Feola - per la quale l'Amministrazione provinciale ha appostato le necessarie risorse nel bilancio del 2012».
L'obiettivo della società pubblica, in linea con le finalità del Piano territoriale di coordinamento provinciale, sarà quello di favorire la valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale ed archeologico del Monte Cervati, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture funzionali a tale scopo, e di garantirne la tutela nell'ottica di uno sviluppo turistico orientato alla massima ecocompatibilità.
«L'ultimo tassello che manca è la piena adesione dell'Ente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano – conclude Feola – per la quale abbiamo concordemente chiesto al presidente Troiano di poter incontrare il Consiglio direttivo, al fine di definire le modalità ed i contenuti della nuova società».

Altavilla Silentina
Raccolta fondi per l'organo, promessi 12mila euro

Si è conclusa positivamente la prima fase del progetto portato avanti da L'Auriga Cilento, associazione per lo sviluppo e promozione del territorio, e la parrocchia di Altavilla Silentina, che prevede il restauro ed il montaggio del prezioso organo della chiesa di San Biagio. La prima fase del progetto riguardava unicamente l'impegno a contribuire alle spese sostenute per sistemare l'organo. La cifra raggiunta è di 12 mila euro. Adesso coloro che hanno espresso l'intenzione di offrire il proprio contributo, potranno consegnare al parroco la quota promessa. L'intenzione è di ultimare le operazioni entro luglio in modo da organizzare un evento ad agosto durante il quale presentare l'opera d'arte e ringraziare pubblicamente chi ha contribuito.
Per raggiungere l'obiettivo le Istituzioni comunali, nella persona del sindaco Antonio Marra, hanno garantito il versamento dei rimanenti 1.930,00 euro mancanti (somma che prevede un contributo comunale da concordare e una raccolta privata fra i consiglieri comunali in carica).
Chi si è impegnato a contribuire può anche versare il proprio contributo sul conto corrente della parrocchia IT12Q0832076600000000103900 intestato a "Parrocchia Sant'Antonino Martire Altavilla Silentina" causale "Organo San Biagio"
Maggiori informazioni sul sito www.aurigacilentonews.blogspot.it alla voce "100 euro per San Biagio".

Fornitura scrivanie P.O. di Roccadaspide e presenze ed orari di servizio Direttore Sanitario

Lettera del sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio

Nei giorni scorsi, il Responsabile del Centro Trasfusionale del P.O. di Roccadaspide mi ha richiesto, ove disponibili, n°2 scrivanie e n°2 sedie, essendone il proprio ambulatorio completamente sprovvisto.
In data odierna, a seguito di una spontanea, quanto gradita, donazione da parte di un cittadino, ho immediatamente provveduto a recapitare il tutto al P.O. di Roccadaspide informando, in data 28 maggio, detto Responsabile che la consegna sarebbe stata effettuata nella giornata di oggi. Purtroppo, nonostante vari e infruttuosi tentativi di contattare telefonicamente il Direttore Sanitario, le scrivanie non sono state ritirate e portate in reparto, in quanto con precedente disposizione il Direttore sanitario ha vietato l'ingresso ai dipendenti comunali e le stesse alle ore 18,30 risultano ancora depositate all'ingresso dell'Ospedale.
Evidentemente l'atteggiamento ostruzionistico del Direttore Sanitario non conosce limiti e lo stesso continua, imperterrito, ad ostacolare il buon funzionamento del nostro Ospedale che, pur distinguendosi tra le strutture sanitarie dotate di eccellenti reparti, sconta una direzione parziale e del tutto insufficiente rispetto ai reali bisogni della nostra comunità.
Con precedenti note, indirizzate anche a Codesto Commissario, ho segnalato una serie di inadempienze e noncuranze, che si riflettono negativamente sulla corretta funzionalità del P.O. di Roccadaspide, a fronte delle quali ho riscontrato atteggiamenti di totale indifferenza e la mancata adozione di iniziative volte alla risoluzione dei problemi.
Ho anche segnalato e denunciato alla Direzione Generale dell'ex ASL SA/3 la sua non assidua presenza presso l'Ospedale di Roccadaspide, che incide, a mio giudizio, negativamente sull'espletamento del suo incarico, anche in considerazione degli altri suoi numerosi incarichi professionali che ricopre contestualmente a quello di Direttore Sanitario di Roccadaspide, che allo stato non è dato nemmeno conoscere.
Ed invero, ancora non ha riscontrato la nota del 2 aprile 2012 – prot. n°3225 -, opportunamente rimessagli dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario dell'ASL di Salerno, con la quale si chiedeva di conoscere le ore settimanali di servizio che per legge è obbligato ad assicurare, i giorni e l'orario in cui deve essere presente presso il P.O. di Roccadaspide e gli incarichi ricoperti al di fuori della struttura sanitaria, ancorché autorizzati, sebbene, è ormai noto a tutti, la sua scarsa presenza, disinteresse e/o irreperibilità, anche a mezzo telefono.
Bell'esempio di responsabile di una struttura sanitaria importante che invece di dedicare le migliori energie all'espletamento della funzione, sembra interessato unicamente a percepire gli emolumenti per la carica rivestita, circa 110.000,00 euro, tra i più elevati tra quelli percepiti da altri Direttori dell'ex ASL SA/3, al di fuori degli emolumenti percepiti per gli altri incarichi.

Ad ogni buon conto, ove mai le scrivanie non dovessero essere gradite, lo scrivente, dietro semplice vostra comunicazione, provvederà a farle ritirare immediatamente.
Di certo però, atteggiamenti ostruzionistici e non, inadempienze e noncuranze, atteggiamenti di totale indifferenza e quant'altro di negativo il Direttore Sanitario potrà ancora mettere in campo, non riusciranno a destabilizzare l'Ospedale di Roccadaspide e lo scrivente continuerà nella sua azione incessante di lotta e di resistenza nei confronti di coloro che ritardano o impediscono il regolare funzionamento, in difesa del diritto alla sanità nella Valle del Calore.

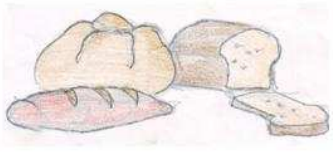
Viabilità, promozione del territorio e azioni contro lo spopolamento i progetti del nuovo sindaco di Sacco

Viabilità, valorizzazione delle risorse naturali e azioni per frenare lo spopolamento: sono le priorità per Claudio Saggese, 42 anni, nuovo sindaco del comune di Sacco eletto a larga maggioranza, anche se la sua vittoria era nell'aria dal momento che anche la lista avversaria, capeggiata da Antonio Luisi, in realtà era vicina a lui, ed era stata composta al solo scopo di raggiungere il quorum. Come in altre realtà del territorio, Saggese e la sua squadra si sono trovati di fronte tutti i problemi e le difficoltà che comporta l'amministrare un comune piccolo e isolato, lontano dalle sedi degli enti sovracomunali a cui quotidianamente gli amministratori locali devono fare riferimento.
"Abbiamo condotto una campagna elettorale atipica - afferma Saggese - con una sola compagine, nonostante fossero due le liste presentate. La responsabilità dell'amministrare un comune l'avevo assunta già al momento della presentazione delle liste, ed oggi me ne sono reso conto operativamente, perché sto lavorando quasi tutti i giorni con incontri regionali e provin
ciali. Mi sono reso conto che negli ultimi anni c'è stato un po' di immobilismo, ed ora sto cercando di recuperare il tempo perduto, con le immaginabili difficoltà, perché andare alla Regione per un problema richiede ogni volta un'intera giornata. Ma questa è una passione e la porterò avanti con impegno disponibilità verso tutti". Inevitabile il riferimento alla viabilità, che rappresenta una vera croce per tutti i comuni delle aree interne

(Continua a pag. 6)

STUDIO DENTISTICO
A&P DENTAL
Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia
Prestazioni:
Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale (Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate - Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale - Ortopanoramica digitale in sede
Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia
Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951

Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto
Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate
Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici
Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@tiscali.it
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

EDICOLE DI 23 COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO: ALBANELLA ALTAVILLA SILENTI-

"Cercare lavoro o creare lavoro"

Iniziativa della BCC di Aquara con Guido Arzano

Una cornice insolita per l'incontro sul tema "Cercare lavoro o creare lavoro", organizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara, che, per dare le opportune risposte al mondo imprenditoriale locale e agli aspiranti imprenditori, ha voluto la presenza del Presidente della Camera di Commercio di Salerno, Guido Arzano. Presso il ristorante "La rosa bianca" di Aquara si sono dati appuntamento diversi imprenditori locali, alle prese con le quotidiane difficoltà derivanti dal perdurare della crisi, e tanti semplici cittadini che, sebbene non titolari di impresa, risentono di questo difficile momento storico-economico. Secondo il Presidente dell'ente camerale, non è più possibile ipotizzare una gestione fallimentare del territorio: con 13 bandiere blu il turismo incide sul prodotto interno lordo provinciale per solo il 4,8%. Per questo, ha chiarito Arzano, la Camera di Commercio ha deciso di contribuire al finanziamento delle infrastrutture del Mezzogiorno mediante un protocollo d'intesa con il porto commerciale di Salerno, ed ha confermato l'intenzione di investire nell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, in quanto "la strada del bando della privatizzazione è l'unica percorribile a prescindere dai finanziamenti pubblici". Arzano, poi, ha messo in luce i punti di debolezza della Regione Campania, maglia nera del Mezzogiorno, con i suoi 152mila posti perduti nel giro di 5 anni. Ciononostante la provincia di Salerno ha ancora una impresa sana, con una grande vivacità dal punto di vista imprenditoriale. E per premiare questa vivacità, a sostegno dei giovani l'ente camerale salernitano ha preso accordi con l'ateneo di Fisciano per finanziare 6 progetti di spin off. Nel frattempo naturalmente la BCC diretta da Antonio Marino e presieduta da Luigi Scorziello, ha avviato il progetto "Ulisse" per sostenere i giovani nell'avvio della propria impresa. Per l'occasione Marino ha sottolineato l'importanza di creare nuove imprese nel territorio, valorizzando le risorse della zona, che spesso restano inespresse. Dal canto suo il Presidente Scorziello ha ribadito che è necessario utilizzare i finanziamenti, dal momento che solo il 32% di quelli europei sono stati utilizzati. Anche Scorziello, poi, ha sottolineato l'intenzione della banca di sostenere gli aspiranti imprenditori locali.

La BCC interviene sulla prevenzione del tumore

Professor Enzo Durante, ordinario Chirurgia Generale Università di Ferrara

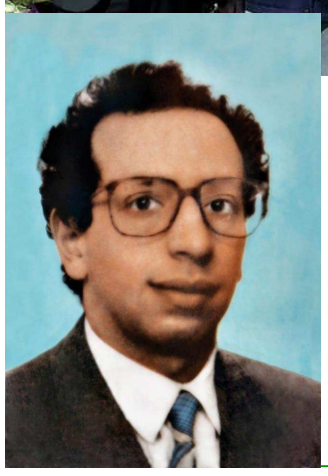
"Prevenzione e cura del tumore al seno": è il tema dell'incontro organizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara in località Perato, presso la sede della cooperativa "Le fattorie degli Alburni",

che ha avuto come ospite un aquarese illustre, il professor Enzo Durante, ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università di Ferrara e tra i luminari dell'Ospedale Civile di Ferrara. Per quanto riguarda la diagnosi strumentale ecografica e la chirurgia del cancro della mammella, Durante ha introdotto una tecnica personale sotto guida ecografica che gli ha consentito di raggiungere risultati eccellenti in termini cosmetici ed oncologici. Nel corso dell'incontro ad Aquara, Durante ha evidenziato che la prevenzione può salvare la vita, e che occorre puntare sui controlli medici e su uno stile di vita corretto. "Fare una diagnosi precoce significa avere maggiori possibilità di salvarsi la vita - ha affermato Durante - Senza considerare che alla fine dell'iter complessivo il paziente costa di meno, quindi questo significa avere maggiori risorse per quelli che vengono dopo". La parola d'ordine, dunque, è prevenzione: "Bisogna distinguere tra prevenzione primaria, possibile con uno stile di vita adatto, tipico della dieta mediterranea, cioè una dieta ricca di sostanza vegetali, compreso l'olio di oliva, che riduce il rischio di potersi ammalare. La seconda cosa è la prevenzione secondaria, cioè quella che si fa con screening e diagnosi precoce. Occorre farsi studiare prima che si senta il nodulo, perché a quel punto ha già raggiunto i 15 mm. Siccome oggi è possibile con le metodiche diagnostiche disponibili - mammografia, ecografia e risonanza magnetica - fare una diagnosi precoce nettamente sotto il cm, questo vuol dire avere la possibilità almeno dell'85% di guarigione". E, secondo Durante, la prevenzione ha influito moltissimo nella prevenzione del tumore al seno. "Nell'87 avevamo 23mila nuovi casi all'anno, con circa 11 mila morti all'anno, quindi circa il 50%. Secondo gli ultimi dati statistici riferiti al 2005, ci sono quasi 40mila casi per anno con 9mila morti, il 22,8%, una mortalità dimezzata. Quello che è certo è che si tratta di un tumore in costante crescita come numero. La maggiore capacità di guarigione è legata alla diagnosi precoce e alla terapia".

Con questo incontro la Bcc di Aquara ha voluto rendere omaggio ad un cittadino illustre di Aquara, ma, come spesso accade, ha dimostrato di impegnarsi non solo nella materia economica e finanziaria, ma anche in altri settori della vita della comunità. "Questa è la differenza delle BCC - afferma il direttore Antonio Marino - all'articolo 2 dello statuto è scritto che la banca di credito cooperativo contribuisce al miglioramento delle condizioni economiche e sociali della comunità in cui vive. Anche questa iniziativa nel campo sanitario, rientra tra i compiti di una buona banca di credito cooperativo. Aquara ha tra i suoi figli questo egregio professore, che io ricordo fin da ragazzo: ha avuto tanti successi, è anche consigliere comunale a Ferrara. E' una delle nostre punte di diamante, ed è giusto che Aquara gli riconosca questo tributo".

Annavelia Salerno

Intitolazione del campo sportivo di Aquara a Raffaele Capozzoli



Un esempio da seguire, nello sport come nella vita: è questa la comune definizione di Raffaele Capozzoli, giovane aquarese illustre scomparso troppo presto, 28 anni fa, in Valle d'Aosta. A Capozzoli, 29 anni appena, e già funzionario della Banca d'Italia, morto in un tragico incidente in montagna nel 1984, è stato intitolato il campo sportivo di Aquara, sua cittadina natale, nel corso di una cerimonia organizzata dal fratello Sergio. Presenti le autorità locali, i familiari di Raffaele, finanche il presidente della Banca d'Italia di Salerno: tutti hanno sottolineato le straordinarie virtù di un giovane che nel giro di pochi anni è riuscito a conseguire ottimi risultati negli studi, poi ad affermarsi nel mondo del lavoro, e che ha lasciato dietro di se una scia virtuosa, grazie alla quale oggi viene additato per l'impegno e la tenacia che gli hanno permesso di emergere. Alla cerimonia di intitolazione del campo sportivo ha fatto seguito una partita della squadra di calcio locale, la ASD Aquara, e la Real Aversana.

"Un momento importante e commovente - ha affermato per l'occasione il sindaco Franco Martino - Una manifestazione che l'amministrazione ha voluto fortemente, perché deve essere vivo in tutti il ricordo di Lillino, una persona straordinaria, un esempio da seguire. E' straordinaria la partecipazione di tanta gente, tante istituzioni, tutti insieme per ricordare questo uomo che ha dato tanto anche per lo sport". Tra gli interventi, quello di Enzo Luciano, amico di Raffaele, per il quale Raffaele, Lillino per tutti, "è un esempio di un periodo particolare che non appartiene solo ad Aquara ma alla storia di questo Paese. Erano gli anni Settanta, gli anni della contestazione, ma anche della voglia di cambiamento e credo che questo sia alla base di ogni giovane. Tutti i giovani aspirano al cambiamento ma grazie all'impegno, e Lillino era l'esempio dell'impegno quotidiano, di sacrifici immensi, che metteva in tute le cose che faceva: politica, studio, finanche il suo paese. Questo è un momento forte che Aquara ha voluto vivere oggi, e mi auguro che questo sentimento si possa trasmettere alle future generazioni. Abbiamo fatto un piccolo passo avanti in una Italia in cui la politica ed anche il calcio battono un passo di arresto". Visibilmente commosso, Sergio Capozzoli, fratello di Raffaele ed organizzatore della manifestazione, ha saputo gestire con straordinaria abilità l'intero evento, in ogni dettaglio: "Ringrazio tutti gli amici e le autorità, la stampa. Da temo coltivavo l'idea di dedicare una giornata come questa a mio fratello. Io mi ispiro sempre a mio fratello, che per me è un esempio: cerco sempre nel quotidiano di stare attento a comportarmi bene; tutto ciò che merita di essere fatto, merita di essere fatto bene, ed io cerco di farlo anche meglio. In questo momento sentiamo parlare male dello sport, e noi dobbiamo cercare di migliorare: lo sport è sacrificio, è vita". L'evento è stato patrocinato dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara, diretta da Antonio Marino: "Lillino è stato per noi un esempio: un ragazzo umile, che studiava e si impegnava tantissimo - afferma il direttore Antonio Marino - Negli studi era molto in avanti, tanto che vinse ogni concorso dopo la laurea. Poi accettò l'incarico della Banca d'Italia e stava lavorando ad una relazione sull'economia della Valle d'Aosta. Un destino brutto ce lo ha tolto, oggi sarebbe stato un aquarese illustre. E' venuto anche il Direttore della Banca d'Italia di Salerno, e questo dimostra che questo istituto lo ricorda ancora dopo tanti anni".

Guglielmo Vairo: tanto entusiasmo e buona volontà per risolvere i problemi di Piaggine

Non trova una situazione facile nel comune che ha scelto di amministrare per i prossimi cinque anni, ma la buona volontà e la voglia di lavorare non gli mancano. Guglielmo Vairo, nuovo sindaco di Piaggine, rappresenta il simbolo del cambio di rotta, la ventata di giovinezza foriera di buoni propositi che è tipica dei giovani. A Piaggine ha vinto le ultime elezioni amministrative, tra la soddisfazione di molti e lo stupore di alcuni. Ma, archiviati i festeggiamenti, è tempo di mettersi a lavoro per fronteggiare le difficoltà economiche del comune alle falde del Monte Cervati. Non sarà sicuramente un'impresa facile, né l'esito sarà certo, ma Piaggine può contare sulle sue risorse naturali, che possono rappresentare una valida attrattiva per il turismo, e quindi il contributo per risollevare le sorti dell'economia, ma può contare anche sulle sue risorse boschive.

"E' stato un risultato straordinario - afferma Vairo - che non ci aspettavamo; tuttavia eravamo fiduciosi, in quanto sono stato sostenuto dai giovani. La nostra lista è stata voluta dalla popolazione di Piaggine giovane, e per la prima volta nella storia del nostro paese, sono stati i giovani a convincere i nonni e i genitori. La cosa più bella è stata proprio vedere le lacrime di commozione dei nonni e dei padri".

I propositi sono quelli di accertare la situazione debitoria, sicuramente molto grave, e insieme al ragioniere e al revisore dei conti abbiamo stabilito di fare una verifica di cassa per accertare la reale situazione. Questo, nello spirito della trasparenza che ci siamo imposti. Dopo ci sarà un impegno forte per i giovani e l'occupazione al fine di dare una svolta e bloccare la grossa emorragia che si è verificata nel Cilento.

Si continuerà ad utilizzare la risorsa boschiva e ad utilizzare la risorsa montagna: noi crediamo fortemente in questa ricchezza che deve essere sfruttata per quanto riguarda il turismo. E' in programma un piano di assestamento forestale che dobbiamo assolutamente realizzare, in seguito ci sarà una programmazione ventennale per quanto riguarda lo sfruttamento di tutte le risorse della montagna: boschi, pascoli, aree che possono essere coltivate". Rispetto ad Angelo Ciniello, che è stato sindaco negli ultimi 5 anni, l'attuale amministrazione si pone in una linea di continuità. "Angelo Ciniello è un amico - sottolinea Vairo - e lodiamo la sua trasparenza e la sua onestà intellettuale. Ci poniamo come eredi per quanto riguarda questo, ma daremo un impulso nuovo perché siamo pungolati da giovani che hanno grosse aspettative di cambiamento". E all'indomani della sua elezione, non è passata inosservata tra i colleghi sindaci del territorio la scelta di telefonare a tutti per salutare e in qualche modo presentarsi. La decisione è stata interpretata come un segnale dell'intenzione di agire in sinergia con il territorio. "Non ci può essere più campanilismo - afferma infatti - la collaborazione tra i comuni del Cilento deve essere una linea di condotta della nostra amministrazione. Crediamo nell'associazionismo e nell'idea di consorziare i servizi, in quanto l'isolamento - che è stato da un lato deleterio ma che dall'altro ci ha permesso di salvaguardare le nostre risorse - deve essere superato. Quindi occorre una grossa sinergia con gli altri comuni".

Annavelia Salerno

VETROGAR
di Giovanni Gargiulo
vetri - cornici - oggettistica
Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Dott.
ANTHONY SCORZELLI
QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE
AUTOCONTROLLO E SISTEMA HACCP
AUDITOR ISPETTORE E CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC
Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E- mail: anthonysco@hotmail.it

IN RICORDO DI UN POLIEDRICO CULTORE

di Marco Ambrogi

La notizia della scomparsa di Vittorio Bracco, in questi giorni di fermento giornalistico, sembra essere passata inosservata ai media locali, impegnati su altri fronti e perennemente alla ricerca di novità "di mercato", apprezzabili e di necessario "ascolto". Resta forse ai nostalgici, agli amici ed ai cultori di storia, il ricordo di un grande studioso, da pubblicare su pagine secondarie di mensili e periodici "di nicchia". E' triste annotare questa "assenza" per chi, compreso lo scrivente, dialoga quotidianamente con la storia ed i ricordi del proprio territorio, in cui vive, lavora e riflette; un territorio che più di una ricerca per la valorizzazione delle sue peculiarità, si uniforma alle tendenze di globalizzazione d'altri e più rinomati luoghi cittadini. Vittorio Bracco è stato un punto di riferimento per chi "fa storia" nel Vallo di Diano e lo fa non solo col pallino della ricerca fine a sé stessa, ma con la speranza che un giorno quella stessa esperienza conoscitiva sia volano economico per un territorio che tanto ha da offrire dal punto di vista turistico e culturale. Tengo a specificare che fare storia non deve essere solo uno spunto per offrire agli altri una fruizione di sé stessi, ma costituisce un pretesto per riappropriarsi ed essere orgogliosi delle proprie radici e della propria identità. Mi perdonerà il lettore se in questo breve monologo lascio spazio a sentimenti personali e riflessivi, ma credo che raccontare il dialogo con uno "storico di razza", sia più importante che tesserne le lodi o declamarne i meriti. Ho aperto la mia riflessione con una nostalgica polemica verso l'informazione locale e ricordo innanzitutto a me stesso d'aver mancato ad una promessa verso Vittorio Bracco, ossia di fargli visita, omaggiandolo delle mie ultime pubblicazioni, in rispetto della sua "appetibilità" verso ogni studio e stampa di autori locali. Purtroppo ho tardato a rendergli l'ultimo saluto, così come tarderò nel pubblicare un mio studio, con una sua presentazione, a questo punto postuma, che arricchisce le pagine di storia su Sant'Arsenio. Negli ultimi tempi il prof. Bracco non ha mai fatto mancare ausilio alle mie ricerche, segnalandomi aspetti inediti e filoni di analisi storica, interessanti e ricchi; il suo "sprono" a ricercare e pubblicare era un invito caloroso al quale non si poteva mancare di dar seguito. Ricordo con piacere anche le sue richieste di materiale documentario di cui avesse bisogno per le sue ricerche, a partire dalle cartoline di Polla, di cui sono geloso collezionista. Rimembro con piacere il focolare domestico della sua dimora, davanti al quale mi accoglieva in compagnia della sua adorata compagna di vita: la moglie Angela; dialogare con entrambi era un vero piacere per un giovane ricercatore di storia e d'arte come lo scrivente. Sono stato introdotto in casa del professore Vittorio Bracco da un'altra figura della cultura pollese, di cui conservo un ricordo affettuoso e di stima: il preside Francescopaolo Di Donato, studioso di tradizioni popolari e fine raccoglitore di memorie locali di Polla e del Vallo di Diano. Da allora, ogni qualvolta mi recavo dal caro amico Vittorio, ne ritornavo pieno di energie positive a intraprendere nuove analisi e ricerche sul mio paese e sulla mia vallata. Ogni sua lettera, uscita dalla stampa dattilografica era un piacevole complimento o una apprezzabile richiesta di materiale documentario: un mio libro che avevo dimenticato di omaggiargli, la foto di un portale, la copia di una cartolina. Non mancava, il preside Bracco, di riprendermi su alcune ingenuità di stampa o su particolari inediti che avevo mancato di pubblicare, come quando volle spontaneamente recensire, su un noto quotidiano locale, un mio studio sulle donne del Vallo di Diano. Ogni utile dettaglio inedito o riferimento storico che difettava alla mia conoscenza, era solito fornirmi: dalle ricerche sull'antica parrocchia di San Nicola dei Greci (e sulla ricostruzione del suo patrimonio storico-artistico), alle vicende architettoniche di Polla, nel corso dei secoli. Dal suo ultimo scritto, apparso su un periodico alburnino (e già inserito qual prefazione di un interessante libro di Nadia Parlante), traspare il "vissuto" dello studio e della ricerca sulle nostre origini, la passione di una vita, il senso del rispetto per le "antichità" del territorio. Vittorio Bracco non disdegnava alcun mezzo d'informazione nazionale o locale, pur di trasmettere una sua ricerca o una nota inedita di storia, d'arte e di cultura nostrana: dal quotidiano al periodico, fino alle più rinomate e preziose riviste di storia patria, d'archeologia o di ricerca sociale e religiosa. Conservo molti scritti pubblicati di Bracco, dalla nota ed apprezzata storia di Polla, alle sue ricerche per l'Accademia dei Lincei, sulle quali ho speso tempo di studio fin dalla redazione della mia tesi di laurea. Scorrendo una raccolta degli scritti del prof. Vittorio, a cura del compianto Vincenzo Curcio, si può notare una ricchezza ed una poliedricità di interessi che spazia dalla storia all'arte, fino all'archeologia ed alla demoetnoantropologia. Negli ultimi anni, dopo aver ricercato più volte sui libri di Polla e del Vallo di Diano, usciti dalla penna dell'indimenticabile scrittore, leggevo, quasi con avida sete di conoscenza, gli estratti dalla Rassegna Storica Salernitana o d'altre riviste di settore, che il preside pubblicava periodicamente: spunti di arte, di storia civica, di archeologia, intessuti di riferimenti e di rimandi bibliografici, preziosi per chi ancora si trova sul sentiero della sperimentazione storica, come me. Al di là della passione per le nostre radici, ricordo con piacere la cortese disponibilità di Vittorio Bracco e di sua moglie Angela, soprattutto nel loro accogliermi in casa davanti a quel focolare che non dimenticherò facilmente; lì si dialogava amichevolmente e con passione, scambiando informazioni, sintesi e ipotesi di analisi storica sul Vallo di Diano. Mancherà a me, così come agli altri studiosi locali, la certezza di avere una "retroguardia" d'eccellenza, alla quale ricorrere quando il dubbio dopo uno studio culturale si fa disteso e prepotente. Quella figura di storico e ricercatore solido, sarà per molto tempo difficile da sostituire: chi potrà ricomporre con un giusto tassello il mosaico della ricerca storica, artistica e sociale nel Vallo di Diano?

Viabilità, promozione del territorio e azioni contro lo spopolamento i progetti del nuovo sindaco di Sacco

(Segue da pag. 3)

della provincia di Salerno: Sacco poi risente delle condizioni precarie della Sp 342 Sacco-Roscigno e della Sp 11. "In merito a questo punto subito ho preso provvedimenti: la Sp 342 Sacco-Roscigno è interrotta dal 2010, e ancora sono fermi allo studio di fattibilità; è stata incaricata l'Arcadis da parte della Regione, e dopo una mia telefonata hanno dato incarico a dei tecnici per effettuare dei rilievi. Il tutto dopo due anni. Poi abbiamo la Sella di Corticato che ci collega con il Vallo di Diano, e che è in uno stato pietoso. In merito ho preso contatti con l'assessore provinciale alla viabilità, Marcello Feola per prendere provvedimenti, altrimenti i nostri comuni resteranno sempre più isolati". Pur nelle difficoltà, Saggese ha assunto degli impegni per i prossimi mesi.

"Nonostante le difficoltà con la regione che non ha sbloccato i fondi, abbiamo una progettualità dal punto di vista turistico, unica possibilità per questo territorio. Sacco ha dei posti di notevole attrattiva come le sorgenti del fiume Sammaro e i resti di Sacco Vecchia. Punteremo su questo". Infine Saggese non trascura le difficoltà riscontrate nel quotidiano. "Ho riscontrato un abbandono dell'abitato, quindi cercheremo di rivalutarlo, e poi ho riscontrato difficoltà sociali, che si vedono ancora di più con la crisi che stiamo vivendo".

Annavelia Salerno

Armando Mazzei torna alla guida di Roscigno

Il destino di Roscigno sembra appeso alla decisione della lista di Pino Palmieri, sconfitto alle ultime elezioni amministrative, per soli due voti, di fare ricorso proprio in merito a quelle due schede. Ma Armando Mazzei, tornato alla carica di sindaco dopo averla ricoperta a lungo negli anni passati, non sembra condizionato da questa possibilità, e si dice pronto a fare un passo indietro se fosse necessario. Intanto, però, si è già messo a lavoro, per portare avanti i progetti in cui ha sempre creduto, in primis la salvaguardia del borgo abbandonato di Roscigno Vecchia, e per metterne in cantiere di altri.

"Più che mia, la scelta di ricandidarmi è stata di un gruppo di amici storici, e questa scelta ci ha premiato - afferma Mazzei - . Il popolo mi ha voluto di nuovo sindaco, con tutte le cose da realizzare e con tutti i problemi... Non da ultimo Roscigno Vecchia, abbandonata in questi 5 anni, con importanti simboli storici come la casa di Dorina che sta andando a pezzi. C'è tanto da fare, pur nelle ristrettezze economiche, ma siamo qui per lavorare".

In merito ai due voti contestati, Mazzei ha le idee chiare: "C'è un pareggio nei voti - dice - ma la contestazione non ci preoccupa, siamo stati eletti e proclamati legittimamente e stiamo facendo il nostro lavoro. Qualora ci fosse un risultato diverso, prenderemo atto dell'eventuale svolta. Affronteremo con tranquillità un eventuale ballottaggio, su nuove elezioni avrei qualche difficoltà". E certamente a Roscigno non farebbe bene un altro periodo di commissariamento...

"Il commissariamento è un periodo in cui il commissario fa solo un'ordinaria amministrazione, ma non vi è un'esaltazione del lavoro di programmazione. Sarebbe un danno ma se la legge lo richiede, lo dovremo accettare"

Al di là dell'esito del ricorso, quali gli obiettivi?

"I nostri obiettivi sono costituiti dalla frana, dalla scuola, dall'abbandono. Lotteremo per aprire la casa per anziani, per affidare gli spazi pubblici a Roscigno Vecchia a ragazzi, cooperative o imprenditori che vogliano insediarsi sui luoghi pubblici, e non nelle case... Per quanto riguarda Roscigno Vecchia, non abbandoneremo il nostro lavoro passato, lo riprenderemo con forza e faremo in modo che Roscigno vada conservata per le generazioni future. Penseremo ad altri progetti, magari con risorse private e non pubbliche, coinvolgeremo i cittadini che se vogliono un intervento pubblico devono donare le case. Noi cercheremo di sensibilizzarli.. Roscigno Vecchia è stata abbandonata. Si potevano fare progetti importanti e non son ostati fatti. il nostro compito sarà di rivitalizzare il borgo anche con attività economiche, il che significa lavoro ma anche entrate per il comune. Lavoreremo per recuperare il borgo, con il coinvolgimento di tutti gli enti sovra comunali".

FAI CENTRO CON ADS NETWORK!
AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!

Creazione e realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca
Web marketing & SEO
Web marketing e turismo
Social Media Marketing
Brand Identity e Web Design
Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: http://www.adsnetwork.it
Skype: "adrianodistasi"
ADSNETWORK

*La psicologa risponde... A cura di Michela Guariniello**

La gelosia cos'è, da cosa deriva e come si combatte

La gelosia è sicuramente il mal d'amore più grande, quello che fa star male le persone innamorate. Infatti i gelosi soffrono tantissimo: sia perché sono gelosi, sia perché si rimproverano di esserlo, sia perché temono che la propria gelosia finisca col ferire l'altro.

Cosa c'è dietro la gelosia?
La gelosia è un sentimento che parte dall'idea che, da un momento all'altro, potrei perdere ciò che ho di più "caro". Essa si lega al desiderio di possedere l' altro e di trattenerlo con sé per sempre ed alla paura dell'abbandono e della separazione.

Da dove origina la gelosia?
In primis dall'insicurezza, che il più delle volte, affonda le sue origini nell'infanzia, in una cattiva relazione che il geloso ha instaurato con i propri genitori, soprattutto quello di sesso opposto. Il geloso sente così di "valere poco o niente", e Se "valgo poco o niente" s'arriva ad immaginare, in maniera più o meno inconscia, che anche il partner, prima o poi, preferirà un' "altro migliore" perché più degno del suo amore.. Ma può anche accadere che si è gelosi perché, nonostante un'adeguata autostima, questa ha subito un crollo a seguito di un "reale" tradimento passato. In questo caso si arriva a pensare che, se ho avuto fiducia e sono stato tradito, non bisogna avere più fiducia, perché le persone sono tutte uguali.

Un po' di gelosia può condire il rapporto, o trova che sia qualcosa sempre di negativo?
La gelosia è un sentimento che entro certi limiti è fisiologico, anzi una certa dose di gelosia è indispensabile, tanto che se non ci fosse potrebbe essere interpretato come disinteresse. Invece la gelosia diventa "patologica" quando si manifesta anche in assenza di qualsiasi motivo valido, quando si ha una paura irrazionale dell'abbandono e tristezza per la possibile perdita, sospettosità per ogni comportamento relazionale del partner verso persone dell'altro sesso; controllo di ogni comportamento dell' "altro"; aggressività persecutoria verso il partner. Tutto ciò può arrivare a dei veri e propri "deliri di gelosia" che spesso sono all'origine di veri e propri fatti di cronaca come i delitti passionali. Quindi come il sale e pepe possono condire ma possono rovinare completamente se sono in eccesso, Spesso proprio la gelosia è la causa della rottura di una relazione. paradossalmente si teme tanto che una relazione possa finire che, senza volerlo, la si fa finire per davvero.

Come si combatte la gelosia?
Per combattere la gelosia occorre in primis Potenziare la propria autostima, Ogni tentativo di uscire da una gelosia morbosa senza aumentare l'autostima personale è destinato a fallire. Occorre un duro lavoro interiore, non bastano solo le buone intenzioni. Unitamente all'autostima bisogna potenziare le proprie risorse personali, al fine di migliorare l'immagine di sé, riducendo in questo modo depressione e rabbia legate all'idea della possibile perdita della persona amata.

*psicoterapeuta

LETTI PER VOI

a cura *di* Annavelia Salerno

Da vicino e da lontano. Fotografi e fotografia in Lucania

Si intitola "Da vicino e da lontano. Fotografi e fotografia in Lucania" il volume di Ferdinando Mirizzi, professore associato di Discipline demoetnoantropologiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata. Il volume contempla anche il contributo di antropologi e di storici, e fa riferimento al convegno promosso dal Centro di documentazione "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra", svoltosi a Tricarico e Matera il 15 e il 16 dicembre 2006. L'opera ricostruisce il rapporto tra la Basilicata e la fotografia, e la cospicua produzione iconografica che, già a partire dagli anni della vicenda postunitaria, è derivata da questo legame.

La decima musa del Parnaso, Maria De Cardona

Emilio Sarli, avvocato, ha scritto, Emilio Sarli (Padula, 1962, sito web: www.emiliosarli. it), avvocato, socio fondatore del Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano Pietro Laveglia, Presidente del Caffè Letterario il Meridiano. Si occupa di tematiche giuridiche, storiche ed ambientali. Ha collaborato con riviste giuridiche ed ha pubblicato con case editrici diverse: Leucothea. Una storia di acque nella Valle del Tanagro; Le Parole dell'Ambiente; La Moresca e la pantera; Precipizi; La Bonifica nella Valle del Tanagro. tra gli altri, il libro "La decima musa del Parnaso, Maria De Cardona". Marchesa di Padula, contessa di Avellino e signora di altri feudi, Maria De Cardona fu mecenate, letterata, rimatrice, cantatrice, imparentata con le grandi famiglie italiche dei Gonzaga, degli Estensi e dei Sanseverino. Questa dama di grande fascino fece palpitare i cuori di tanti poeti che l'agguagliarono alla Selvaggia di Cino da Pistoia, alla Beatrice di Dante e alla Laura di Petrarca. Del suo matrimonio con Francesco d'Este volle occuparsi personalmente persino Carlo V.

Su Radio Alfa tutti i lunedì appuntamento con "Letto alla Radio", la rubrica dedicata ai libri in onda il lunedì alle 21 e in replica la domenica alle 20. L'appuntamento con la rubrica curata da Annavelia Salerno si può ascoltare anche in streaming su www.radioalfa.fm e successivamente si può riascoltare on line per una settimana, nella sezione 'eventi-letto alla radio' dalla home page del sito.

salute e benessere

Proteggersi dal grande caldo in estate

E' arrivato il grande caldo, atteso da tempo, dopo un esordio di primavera alquanto incerto. Tuttavia con il caldo sono arrivati anche i disagi, soprattutto per anziani e piccini, ma anche persone sofferenti di problemi circolatori. Con l'aumentare della temperatura esterna infatti possono manifestarsi tutta una serie di disturbi, da quelli lievi come gonfiori e svenimenti fino ai più temibili colpi di calore.

Il caldo estivo può essere pericoloso quando per 3 giorni consecutivi le temperature sono superiori alle medie abituali e si accompagnano a tassi di umidità elevati. Tuttavia si può capire quando una persona è a rischio malore: dei segnali da non sottovalutare per quanto riguarda gli anziani sono svogliatezza e rallentamento nelle attività quotidiane, unite a un innalzamento della temperatura corporea. Gli anziani inoltre sentono meno lo stimolo della sete, dunque tendono maggiormente a disidratarsi. Ma il rischio disidratazione vale anche per i bambini. Quindi – buona regola per tutti - è bene evitare l'esposizione al sole diretto, coprirsi il meno possibile ed applicare creme protettive.

Per tutti inoltre è meglio prevedere tante pause rinfrescanti a base d'acqua o integratori di sali minerali. Chi è diabetico o soffre di problemi circolatori deve evitare i movimenti bruschi e improvvisi dalla posizione orizzontale a quella verticale, bere molto e controllare i valori della pressione. Per tutti naturalmente vale il consiglio prezioso, semplice ma spesso disatteso: non uscire quando il sole è al suo picco, cioè tra mezzogiorno e le 18 e badare bene ad una corretta alimentazione.

la ricetta

Torta ricotta e pera

Per 2 stampi da 26 cm: ingredienti biscotto alle mandorle: 4 uova; 140 gr di zucchero; 40 gr di zucchero a velo; 140 gr di farina di mandorle; 30 gr di burro; 60 gr di farina 00; Ingredienti per la farcia: 150 gr di ricotta di pecora; 100 gr di ricotta di cestino; 75 gr di zucchero; 250 ml di panna; 350 gr di pere; 1 cucchiaio di succo di limone; 1 cucchiaio di zucchero; 1 noce di burro; zucchero a velo. Tempo di preparazione: 40 min; Tempo di cottura: 20 min; Tempo totale: 1 ora + 2 ore in frigo.

Procedimento - Sbucciare e pulire le pere e tagliarle a pezzettini, metterle in un pentolino dal fondo spesso insieme ad una noce di burro, un cucchiaio di zucchero e un cucchiaio di succo di limone.

Cuocete le pere con un coperchio per 15 minuti circa mescolando di tanto in tanto. Non appena saranno morbide, spegnere la fiamma e lasciarle raffreddare. In una terrina lavorate a crema la ricotta con lo zucchero. Aggiungete le pere raffreddate e mescolare. Unite infine la panna precedentemente montata e amalgamate delicatamente con un cucchiaio di legno. Mettete la crema di ricotta e pere in frigo a raffreddare. Iniziate ora a preparare i biscotti alle mandorle. Separate i tuorli dagli albumi. Montate 3 albumi a neve e quando saranno belli sodi, aggiungete lo zucchero a velo. In una terrina a parte, montate i tuorli e un albume con lo zucchero fino a renderli spumosi, aggiungere la farina di mandorle e la farina 00 a pioggia. Aggiungete il burro fuso intiepidito e continuare a montare fino ad ottenere un composto liscio e omogeneo. Infine aggiungete al composto gli albumi precedentemente montati a neve. Incorporate gli albumi con un cucchiaio di legno, mescolando delicatamente fino ad ottenere un composto fluido. Imburrate ed infarinate uno stampo a cerniera da 26 cm e versate metà dell'impasto del biscotto al suo interno e cuocere a 200° per 10 minuti in forno già caldo. Una volta cotto il primo biscotto, toglietelo dallo stampo, imburrate ed infarinate di nuovo, versate l'altra metà del composto e cuocete per 10 minuti a 200°. Otterrete così 2 dischi di pasta biscotto che lascerete raffreddare su un piano.

Adagiate un disco biscotto sulla base di uno stampo a cerniera e versate sulla sua superficie la crema di ricotta e pere. Livellate il più possibile la crema. Coprite ora con l'altro disco di pasta biscotto ed esercitate una piccola pressione sulla superficie per fare in modo che la farcia sia della stessa altezza in tutti i punti. Riponete la torta in frigo per 2 ore. Togliete la torta ricotta e pere dallo stampo, spolverizzate con lo zucchero a velo, mettete su un piatto da portata e servite.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno VI N. 59 – GIUGNO 2012
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it
Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi,
Luca Gargiulo,
Annarita Salerno.
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

*Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da ANNAVELIA SALERNO dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21. Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.*

Su www.vocidalcilento.it

Ogni giorno
- notizie dal Cilento
- interviste video ai protagonisti dell'informazione
- il nostro giornale mensile in formato pdf
- le audio-interviste agli autori di libri

La Dieta Mediterranea riaccende il desiderio

La Dieta mediterranea fa bene anche a letto perché riaccende il desiderio, favorisce la fertilità e combatte l'impotenza. La conferma è degli esperti i quali avvalorano quanto già è noto sui positivi effetti dell'antica dieta mediterranea. Se, infatti, è dimostrato che lo stress e le moderne abitudini alimentari hanno fatto perdere vigore agli uomini del Sud è anche vero che la Dieta mediterranea può far tornare la felicità tra le lenzuola. A dimostrarlo è stato un gruppo di esperti riuniti ieri per il convegno "Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento, il racconto della Dieta mediterranea" che si è svolto nella Fondazione Giambattista Vico. "L'alimentazione e l'ambiente - dice il presidente della Fondazione Vico, Vincenzo Pepe - sono importanti per l'armonia della coppia. Il mix alimentare tipico della Dieta mediterranea e l'ambiente salubre dei suoi territori sono eccellenti alleati del corpo e anche del desiderio". Eppure, stando a quanto spiega la nutrizionista Margherita Mainenti, proprio la Campania, culla della dieta mediterranea, é maglia nera in fatto di problemi sessuali maschili. "L'impotenza si combatte a tavola - dice Mainenti - preferire alimenti freschi e ridurre al minimo il consumo di grassi animali mantiene sano il sistema cardio-circolatorio e quello vascolare-penieno, importante per un'erezione valida". Quindi un bel piatto di pennette al pomodoro e una grigliata di pesce con verdure di stagione e un bicchiere di vino, non sono solo una scelta perfetta per una romantica cena a lume di candela, ma un valido aiuto per un dopocena bollente. Il prossimo appuntamento con "Itinerari Unesco: da Napoli al Cilento il racconto della Dieta mediterranea" è per il 15 giugno a Casalvelino con il dibattito "La cultura della mediterraneità".

Un marchio per la Dieta mediterranea

La Dieta Mediterranea avrà un proprio marchio registrato. E' uno dei punti principali contenuti della proposta di legge presentata dal senatore salernitano, Alfondo Andria. Il progetto di legge è teso a diffondere ancora di più il messaggio salutistico contenuto nella dieta mediterranea, difendendola dalle imitazioni. L'obiettivo, ha ricordato Andria, è stato raggiunto grazie alla sinergia tra il ministero delle Politiche agricole, il Comune di Pollica e il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con questa proposta, l'Italia diventa il primo Paese del Mediterraneo a regolamentare la dieta mediterranea patrimonio dell'umanità. Andria ha indicato come strumento per la valorizzazione della dieta mediterranea, l'istituzione di un comitato per la tutela e la valorizzazione presso il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, l'introduzione di un marchio registrato "Dieta mediterranea patrimonio dell'umanità"; la previsione della giornata nazionale della "Dieta mediterranea patrimonio dell'umanità" che verrà celebrata il 16 novembre e la promozione della Dieta Mediterranea e dei suoi valori nei servizi di mensa scolastica".

Assegnate le vele blu Pollica Regina dell'estate

Anche quest'anno vanno al comune cilentano di Pollica le cinque vele della Guida Blu 2012 di Legambiente e Touring Club Italiano, che premia le località che si distinguono per il rispetto dell'ambiente, ma anche per le eccellenze enogastronomiche, i paesaggi mozzafiato, e i luoghi d'arte. Pollica è stata premiata per l'attenzione ai rifiuti, e l'introduzione di nuove regole per ridurre i rifiuti. Grande attenzione è stata riservata alla cura e alla pulizia dei litorali e dei fondali, ma anche alle infrastrutture, infatti è stato riqualificato il porto di Acciaroli, ed è stata prevista l'alimentazione fotovoltaica del porto. Inoltre è stato realizzato un giardino didattico della vegetazione mediterranea sul piazzale di riva. Tra gli altri interventi si ricorda quello di riforestazione di circa 5.000 piante e l'attivazione di un centro velico per disabili alla frazione Pioppi.

In provincia di Salerno, 4 vele vanno a Castellabate e Praiano, tre vele a Centola-Palinuro, Pisciotta, Capaccio-Paestum, Cetara, San Giovanni a Piro-Scario, Sapri e Scario. Seguono con due vele Ascea, Casal Velino, Camerota, Amalfi, Agropoli, Vibonati; una vela a Vietri Sul Mare.

"Pollica si conferma modello nazionale". Lo ha detto il sindaco Stefano Pisani a proposito della consegna delle 'Cinque vele' di Legambiente e Touring Club, che assegnando alla cittadina cilentana il secondo posto, hanno consacrato Pollica, ancora una volta, tra le località di eccellenza per le spiagge più belle e gli itinerari più ricercati. "Pollica si conferma tra le più belle località turistiche marine d'Italia - ha commentato Pisani - E' una conferma della qualità straordinaria del nostro mare". Per Pisani, "il 'modello Pollica', attento al rispetto dell'ambiente alla crescita di un turismo di qualità si conferma vincente a livello nazionale, ed é una risposta alla crisi, innanzitutto economica, che attanaglia il nostro Paese". Soddisfazione anche per l'amministrazione comunale di Castellabate, dato che la cittadina ha ottenuto una vela in più rispetto allo scorso anno. "Quest'anno abbiamo ricevuto quattro Vele, rispetto alle tre del 2011 - ha detto il sindaco, Costabile Spinelli - E' un risultato importante, che ci appaga del grande lavoro fatto in questo ultimo anno per mantenere alto il livello di qualità del nostro mare e a tutela dell'ambiente".

Apre la piscina comunale di Felitto

Sarà gestita dall'associazione "Acqua amica Felitto"

E' stata riaperta al pubblico lo scorso 17 giugno la piscina comunale di Felitto, che si trova in località Pietracute, e che sarà gestita (per i prossimi nove anni) dall'associazione "Acqua amica Felitto". La giornata inaugurale è stata caratterizzata da un omaggio che l'associazione ha voluto fare ai suoi clienti, ossia l'ingresso gratuito per tutti. Per tutta l'estate sarà possibile trascorrere giornate di relax e partecipare alle tante iniziative che saranno proposte: corsi di nuoto, acquagym, feste private, serate di divertimento. Inoltre per le persone che vorranno fare nuoto libero ci saranno degli orari riservati solo a loro, e quindi avranno la piscina tutta per loro!
"Siamo certi di offrire tante novità anche quest'anno - afferma Tatjana Riviello - tanto divertimento e anche tanto relax....ci metteremo d'impegno, ci auguriamo che tutti i nostri ospiti andranno via felici di essere stati con noi"!
La piscina sarà aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00 con orario continuato.

Bandiere blu 2012, 13 in Campania e 11 nella sola Provincia di Salerno

Campania con una Bandiera Blu in più questa estate rispetto al 2011. Sono 13 i vessilli della Fondazione per l'educazione ambientale che potranno sventolare sulle località rivierasche campane. E' comunque tutta l'Italia del mare doc a guadagnare Bandiere Blu per la qualità del suo mare e i servizi offerti al turista. In tutta la Penisola sono 246 le spiagge premiate, 13 in più rispetto al 2011. La Liguria si conferma ancora campione regionale con 18 località vincitrici, una in più rispetto allo scorso anno. A pari merito con 16 località, seguono le Marche e la Toscana, distaccandosi di poco dall'Abruzzo con 14 Bandiere Blu. Si porta a quota 13 la Campania, che guadagna una nuova località rispetto alla precedente edizione; sei vessilli per la Sardegna con un riconoscimento in più rispetto all'anno scorso. In Campania 11 delle 13 Bandiere Blu sventoleranno lungo la costa salernitana, precisamente a Positano, Agropoli, Castellabate, Montecorice, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola-Palinuro, Vibonati, Sapri. Le altre due a Massa Lubrense e ad Anacapri. In Basilicata una sola Bandiera blu al mare di Maratea. Sei in Calabria: Cariati, Amendolara; Cirò Marina, Melissa, Roccella Jonica, Marina di Gioiosa Jonica.

Per contatti inviate una mail ai seguenti indirizzi: direttore@vocidalcilento.it -

Miss Sud 2012 ITALIA®

Concorso Nazionale

Ragazza in Jeans

Bellezza e Moda in passerella nelle più belle piazze del Sud Italia

"Semplice, spigliata, bella. Ti riconosci in questi aggettivi? Allora non perdere l'occasione di partecipare alla III edizione di Miss Sud Italia e Ragazza in Jeans, due concorsi in uno dedicati a tutte le ragazze di età compresa fra i 14 e i 25 anni, in programma da giugno a settembre 2012 nelle maggiori piazze di Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Che aspetti? La prossima Miss potresti essere tu!
Contattaci subito ai numeri 0828 941012, oppure inviaci una mail all'indirizzo info@misssuditalia.it o collegandoti al sito www.misssuditalia.it ....trascorreremo insieme un'estate da regine!

TITOLI NAZIONALI

MISS SUD ITALIA 2012:
ambasciatrice della bellezza mediterranea.
MISS SUD ITALIA RECITAZIONE:
La vincitrice frequenterà l'Accademia di Spettacolo e Comunicazione.
MISS SUD ITALIA FOTOGENIA:
La vincitrice sarà la protagonista di un fotoromanzo.
MISS SUD ITALIA FASHION:
Per la vincitrice l'occasione speciale di lavorare con una delle più famose accademie di moda.
RAGAZZA IN JEANS:
La vincitrice sarà protagonista di un servizio di moda."

Ritaglia, compila e spedisci questa cartolina allegando due foto (figura intera e mezzobusto)

COGNOME
NOME
NATA IL \ \ A
INDIRIZZO
CITTÀ CAP PROV.
E-MAIL
TEL. CELL.
PARTECIPO PER LA REGIONE
FIRMA (se maggiorenne)
FIRMA DI UN GENITORE o chi ne fa le veci (se minorenne)

I dati sono trattati nel rispetto della legge 675/96

Iscrizione e partecipazione sono gratuite. Possono partecipare ragazze di età compresa tra i 14 e 25 anni.

www.misssuditalia.it • info@amisssuditalia.it

Free Music
AGENCY
ARTISTIC
MANAGEMENT
GRANDI EVENTI

Viale degli Ulivi, 2
84069 Roccadaspide (SA)

redazio- ne@vocidalcilento.it oppure potete telefonarci al 339 1107387

GraficheCapozzoli ®
di Sergio Capozzoli
Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it
Da buoni italiani, diamo colore al mondo...

Agriturismo
Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Da 30 anni
vicina alla sua gente.

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755
PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano